

Le voci sul coinvolgimento di magistrati innescano una nuova polemica del centrodestra

come coinvolgere anche sui g... Il segretario dell'Anm: il Csm deve indagare subito

Giovanni Bianconi

ROMA

C'erano pure le spie con la toga sulle spalle? Ci sono dei nomi della magistratura che non sono mai stati contattati o arruolati dal Kgb in Italia? È bastato che un personaggio dicesse che forse sì, nelle carte dell'edossier Mitrokhin si parla anche di qualche giudice, per aprire un nuovo capitolo del «caso», già approdato al Cam prima ancora che ci sia una conferma ufficiale. Ma è inevitabile che ciò accada, in una storia ancora coperta dal segreto e che giorno dopo giorno continua a dipanarsi senza sosta. E così ieri mattina è stata una dichiarazione del segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Cicala, ad accendere l'ultima miccia, «i ipotesi che nel dossier Kgb siano coinvolti magistrati ha dettato alle agenzie di stampa - esige un immediato chiarimento. Il Consiglio superiore della magistratura, cui la Costituzione attribuisce il governo autonomo dei giudici, ha gli strumenti per procedere ai necessari accertamenti. Come dire che il Csm si deve muovere immediatamente, chiedendo ogni chiarimento alla Procura di

**Troppi sospetti e illazioni
E in procura
vogliono muoversi
coi piedi di piombo**

Roma che ha in mano i documenti. Da palazzo dei marescialli, sede del Cam, ha subito risposto Nello Rossi - consigliere di «Magistratura democratica», la corrente di sinistra dell'Anm, mentre Cicala appartiene a «Magistratura indipendente», di centro-destra - ricordando che esistono ben tre circolari in base alle quali i pubblici ministeri sono tenuti a comunicare ogni notizia di rilievo penale, o anche solo amministrativo o disciplinare, riguardante i magistrati coinvolti nelle inchieste. «La regola è quindi già scritta - conclude Rossi - e troverà integrale applicazione anche nella vicenda del cosiddetto Dossier Mitrokhin. Traduzione: se c'è qualcosa, la Procura di Roma non tarderà a comunicarla, inutile alzare

**Magistratura democratica
«Rispettiamo le regole
senza alzare
inutili polveroni»**

polveroni preventivi. Ma un altro consigliere, il delfino del Ccd Michele Vietti, usa toni più perentori e annuncia la richiesta di apertura di un fascicolo: «L'intervento del Csm è senza dubbio un atto dovuto. L'organo di autogoverno non può esimersi dal verificare il coinvolgimento di magistrati nella vicenda, che comporterebbe responsabilità gravissime con la conseguente necessità di adottare provvedimenti proporzionati». Qualche chilometro più in là, nel palazio di giustizia, il pm Franco Ionta fa la spola tra il suo ufficio, al quinto piano, e quello della procura imperiale, al terzo. Il fine settimana era già destinato allo studio del dossier Mitrokhin, e ora scopre quest'altra sgrana da risol-

vere: «È davvero qualche magistrato tra i 261 nomi sparsi in quelle carte? Dopo la dichiarazione di Cicala, arrivano le prime sollecitazioni a dare una risposta nel più breve tempo possibile. Ma non è facile, perché non ci sono liste predefinite e i «dossiers» è fatto di centinaia di fogli scritti in inglese».

Il procuratore Vecchiarelli, che in passato ha diretto l'ufficio ispettivo del ministero della Giustizia, sa bene che ogni eventuale scoperta dovrà essere comunicata al Csm senza ritardi, ma prima di compiere un passo ufficiale l'invio delle carte è una smentita che sgomberi il campo da sospetti e illazioni ci vogliono certezze. Nel frattempo Cicala spiega che lui non voleva accendere nessuna miccia, ma solo fare chiarezza.

«L'altra sera - racconta il segretario dell'Anm - facevo zapping davanti alla tv e mi sono imbattuto in un tg che parlava di magistrati coinvolti. Se sia vero non lo so, ma una risposta deve arrivare. La Procura imperiale ha il tempo che sarà necessario, ma il Csm deve avere una comunicazione: io non ho sollecitato alcun polverone, semmai

cerco di bloccarlo; nel villaggio globale in cui viviamo, un'informazione di questo genere data in televisione interessa alla società intera, oltre che alla categoria dei magistrati. Se è falsa tanto meglio per tutti, ma dobbiamo saperlo».

È la stessa posizione di Vietti, che precisa: «La confusione

nasce dal fatto che i nomi non sono disponibili, da oggi ogni categoria rischia di avere le sue spie occulte. Io non auspico nessuna caccia alle streghe, dico solo che abbiamo bisogno di informazioni chiare a tutela del mondo giudiziario. Informazioni che a questo punto può dare solo la Procura di Roma».

L'inchiesta

**Ora comincia
la «fase due»**

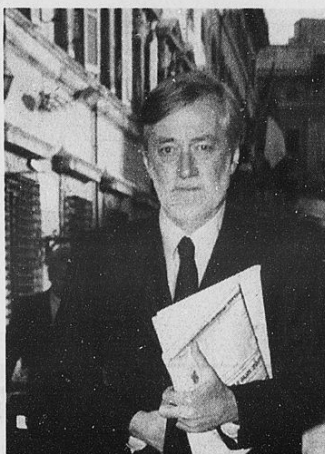
Francesco Grignetti

ROMA

È finita la prima fase dell'inchiesta sulle presunte spie del Kgb, condotta dal procuratore capo Salvatore Vecchiarelli e dal sostituto Franco Ionta. Dopo aver ascoltato il direttore del Sismi, l'ammiraglio Gianfranco Battelli, e il suo predecessore, il generale Sergio Stracusa che oggi guida l'Arma dei carabinieri, ormai sono quasi meccanismi e tempi delle segnalazioni dagli 007 di Londra ai colleghi italiani, da questi al governo, e infine l'ultimo passaggio alla magistratura. È ora il momento di passare alla seconda fase: l'esame dell'archivio dei servizi segreti. I magistrati hanno letto i fascicoli. Lettura difficile e lenta, perché le informazioni sono quelle originali del M15, il servizio segreto inglese. Certo non una elista di spie, come ha precisato ieri il premier Massimo D'Alema, uno dei pochi in Italia che ha letto le carte.

E subito i due pubblici ministeri si dovranno confrontare con il più evidente dei problemi giuridici: le date. Tra i reati ipotizzabili a carico dei 261 cittadini italiani che sono finiti nelle carte del Kgb, ed è tutto da vedere se son tratti di millantare degli agenti sovietici che dall'Italia inviavano rapporti alla sede centrale, il più grave sarebbe lo «spionaggio ai danni della sicurezza dello Stato». Reato grave, visto che la pena prevista è di quindici anni. Ma che cade in prescrizione dopo venti anni. Insomma, ogni fatto di reato che sia avvenuto prima del 1979 sarà pure storicamente interessante, eticamente e politicamente riprovevole, ma giudiziariamente non ha alcun valore. Il guaio è che l'archivio-defontista Vasilij Mitrokhin ha potuto copiare le carte del Kgb fino al 1984. Poi è andato in pensione, fedelmente scappato in Occidente nel 1992. Agli occhi del magistrato, dunque, la gran parte della documentazione arrivata da Londra è inutile. Non si potrà certo lanciare in indagini su «dossiers» di spie sovietici e sulle informazioni di prima mano sul Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi (fine anni Cinquanta).

Un problema simile, il pm Franco Ionta l'ha già affrontato con la cosiddetta «gladio russa». Molti fatti erano troppo lontani nel tempo. Di più, scriveva nella richiesta di archiviazione, «al di là delle valutazioni di carattere storico-politico che esulano dagli interessi giudiziari, non è possibile processualmente dimostrare che l'interesse dell'Urss nei confronti di militanti comunisti italiani si sia tramutato in una vera e propria corruzione del cittadino per interessi contrari allo Stato». Ma quella richiesta di archiviazione viene adesso riesumata perché, tra i deputati di An, Fraga, Lo Presti e Simone, che ravvedono la loro condotta, c'è anche il pm. Reato tra i pm è l'inchiesta-Mitrokhin e annunciano una interrogazione al ministro Diliberto.



IL MINISTRO DELLA DIFESA: A ME NON AVEVANO DETTO NULLA

«Non accetterò insabbiamenti»

Scognamiglio: se qualcuno ha sbagliato paghi

intervista

Maurizio Molinari

inviato a VENEZIA

A VENEZIA Mitrokhin appartiene alla storia recente di chi ha delle responsabilità è venuto il momento di assumerne. Davanti al caso delle carte del Kgb sulle presunte spie italiane il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, respinge il «quizzismo» e il «saggiamento» su spioni il governo chiede che l'equilibrismo non venga insabbiato e si assicura che «dai il nuovo possibile il silenzio della magistratura sui contenuti dei dossier».

Quando è venuta a conoscenza dell'esistenza dell'archivio del colonnello Mitrokhin? «Solo quando ho ricevuto dal capo del Sismi, ammiraglio Battelli, la comunicazione che era stata richiesta dai servizi all'era l'autorizzazione a trasmettere alla magistratura tutti i documenti della vicenda».

Non era stato informato dell'esistenza dei dossier?

«No, per un motivo molto semplice. Rispetto al governo precedente c'è una differenza strutturale nel deleghe. Questo governo prevede che la delega per i servizi di sicurezza e la responsabilità per gli aspetti politici, sia affidata alla vicepresidenza del Consiglio, posizione ricoperta da Matarazzo. Non è la Difesa che ha la delega per Sismi e Sides ma Palazzo Chigi».

Ma si tratta pur sempre di spionaggio. Possibile che non riguardi la Difesa?

«È bene chiarire che questi dossier di cui si parla non hanno alcuna rilevanza per il caso riguarda la sicurezza nazionale, ovvero gli aspetti militari. Stiamo parlando di una presunta rete di spie che era a contatto con un amico che non c'è più. Quindi è inesistente un pericolo diretto per il nostro Paese. Quindi è a suo avviso l'importanza delle carte di Mitrokhin? «È una vicenda che ha aspetti importanti dal punto di vista etico nei possibili conseguenze politiche perché si tratta di cittadini italiani che sono stati in passato in contatto con il nemico».

Il presidente del Consiglio si oppone alla divulgazione dei nomi. Lei è d'accordo?

«Condivido la posizione del governo. Non sarei però d'accordo se questa dovesse essere interpretata come un insabbiamento. Bisogna esorcizzare i timori dell'opinione pubblica. Siamo davanti ad una pagina del nostro passato che deve essere da parte di tutti il coraggio di affrontarla con trasparenza e bisogna rendere note informazioni che vanno affidate alla Storia senza alcun indugio. Questo caso non va insabbiato perché vi sono delle re-

sponsabilità etiche, con dei possibili riflessi politici. Usa prudenza nel vaglio delle informazioni, affidandole alla magistratura, è stato saggio e prudente. Ma l'insabbiamento lo classificherei come un atto di inaccettabile lealtà».

Per i riferimenti politici intende dire che coinvolgere i magistrati è un atto di insabbiamento?

«Stipando che ci siano ministri in carica coinvolti, altrimenti il comportamento del governo avrebbe dovuto essere diverso. Trasmettere i documenti alla magistratura senza adottare immediati provvedimenti politici significa che nessun esponente del governo presente e passato è coinvolto. In caso contrario sarei molto sorpreso».

Ritene che ci sia stato un comportamento differente fra i governi Prodi e D'Alema?

«Il governo D'Alema ha preso il via dall'indirizzo dato da quello precedente di Prodi. E lo convalida la scelta che fece il mio predecessore Andreotti».

Perché ci sono stati tre anni di silenzio sulla vicenda da quando i servizi inglesi ci consegnarono l'archivio Mitrokhin?

«La lunga riservatezza osservata si spiega con il fatto che l'M16 britannico lo classifica di segreto. E che chi è in grado di renderlo noto i documenti Mitrokhin sono due-tre giorni fa. Si tratta comunque di segnalazioni, e non di prove, sulle quali è stato chiesto ai servizi di fare degli approfondimenti per verificare se il contenuto fosse veritiero oppure se ci troviamo di fronte a casi di disinformazione tipica della guerra fredda, quando si indicava un personaggio scomodo come collaboratore per metterlo in difficoltà».

Ritengo che i servizi abbiano svolto il loro lavoro tramettendo alla magistratura sia l'elenco delle persone indicate come possibili contatti del Kgb in Italia sia il risultato delle verifiche svolte. Sta adesso alla magistratura prendere i dovuti provvedimenti dopo aver valutato assieme questi due elementi. I riscontri servono per evitare che su qualsiasi buon cittadino venga gettata l'onta del tradimento».

«Teme dunque l'esistenza di false informazioni?»

«Non si può affatto escludere questa ipotesi. Non è un segreto che durante la guerra fredda queste cose facevano molto».

«E i vostri tempi per farlo?»

«Scorre i contenuti delle carte?»

«Sono pronto. Si può comunque comprendere la pressione da parte dell'opinione pubblica. L'allungamento dei tempi peggiorerebbe solo l'attuale situazione moltiplicando i sospetti. Il passato è il passato ma questo non significa che dobbiamo dimenticare, chi ha avuto delle responsabilità è giunto che se le assuma. Non è interesse di nessuno allungare i tempi come non lo è il giustizialismo scatenato».

Il Polo chiede al governo di ripetere la tempestiva trasparenza garantita a suo tempo dal presidente del Consiglio Amintore Fanfani sul caso del «Complotto» di Saragat?

«Allora non ero in politica né alla P2. Ma se all'epoca furono fatti su qualsiasi buon cittadino venga gettata l'onta del tradimento».

Sr, utina incantazione del Kgb Un'isola di sovranità russa, a lungo guidata da Primakov

Giulietto Chiesa

inviato a MOSCA

Shluzhba Vneshej Razvedki, ovvero Servizio del Spionaggio Estero, è l'ultima incarnazione dell'intero sistema di sorveglianza con gli spie. Segretissimo ufficio, è rimasto segreto anche negli ultimi anni del Kgb, cioè della parte restante, ben poco rimane sia come numero degli effettivi, sia come qualità dei quadri, degli ufficiali, della rete di informatori.

Dal golpe del 1991 in avanti il Kgb è stato effettivamente smantellato in pochi mesi. Di Vladimir Bakatin, che raccolse, si fa per dire, l'eredità di Vladimir Kruchkov, si ricordano solo che regalò agli americani la chiave di lettura dell'intero sistema di sorveglianza con cui i russi avevano informato l'edificio della nuova sede dell'ambasciata americana a Mosca. Favore, per la verità, non ricambiato dagli americani per quanto concerne l'ambasciata russa a Washington. In realtà fu Bakatin a svolgere il compito più difficile: smantellare il Kgb, cioè il servizio di spionaggio con i sovietici. Con Gorbaciov ancora in carica, cioè dal 23 agosto al 24 dicembre 1991, frazioni in quattro

segmenti l'enorme struttura della polizia politica, separando subito dal resto un nuovo Servizio Centrale di Spionaggio dell'Urss. Eucelato anche le Truppe di Frontiera e il KGB, e l'ultima incarnazione dell'intero sistema di sorveglianza della leadership politica. Infine c'era un speciale Dipartimento delle Comunicazioni del Kgb, di cui si sa solo che era stato creato nel 1984.

Tuttavia Bakatin aveva un difetto fondamentale: era un democratico, ma non un fedele di Eltsin. Per questo durò pochissimo. Al suo posto si sono succeduti, dal 1991 a oggi, ben sei diversi capi, di cui l'attuale è il generale Patrusev. Tutti scelti sulla base di un criterio unico: fedeltà a Eltsin e subordinazione al presidente del controllo diretto della parte restante del Kgb, che ha funzioni di sorveglianza interna e controspionaggio. In realtà Eltsin ha assunto il controllo diretto anche del Papsi, e soprattutto, del KGB. Un KGB che, a tre truppe delle guardie di frontiera. Per cui, in sostanza, fanno capo a lui tutti i servizi della sicurezza del Paese.

Ma in questa girandola quasi continua del vecchio Kgb, ci sono stati espulsi. Una parte grossa andandoci a finire al servizio delle nuove forze armate sovietiche. E, s'intende, li trasferendo i metodi illegali che avevano caratterizzato la precedente gestione. I nuovi arrivati

nel Servizio Federale di Sicurezza (Fsb) hanno portato una nuova direzione: la corruzione è diventato politico delle diverse fazioni in lotta. Con ciò cambiando molto dell'attuale situazione moltiplicando i sospetti. Il passato è il passato ma questo non significa che dobbiamo dimenticare, chi ha avuto delle responsabilità è giunto che se le assuma. Non è interesse di nessuno allungare i tempi come non lo è il giustizialismo scatenato».

La storia della Svr è invece di tutto altro tenore. Lo si vede dalla battaglia tra clan politico-economici. E, se ancora è in grado di spiarne qualcuno, è prima di tutto la sua mezzina ormai impiegate dalle fazioni a spiarci reciprocamente, al fine di controllare le proprie posizioni di qualcuno. E' un campo di battaglia tra clan politico-economici. E, se ancora è in grado di spiarne qualcuno, è prima di tutto la sua mezzina ormai impiegate dalle fazioni a spiarci reciprocamente, al fine di controllare le proprie posizioni di qualcuno. E' un campo di battaglia tra clan politico-economici. E, se ancora è in grado di spiarne qualcuno, è prima di tutto la sua mezzina ormai impiegate dalle fazioni a spiarci reciprocamente, al fine di controllare le proprie posizioni di qualcuno. E' un campo di battaglia tra clan politico-economici.

anni, a quanto sappiamo, il Svr non ha subito sostanziali emorragie di personale, e soprattutto - è riuscito a restare fuori dai giochi del premier del Paese. Ciò non avrebbe avuto una forza contrattuale «autonoma» da mettere sul tavolo.

Affermare su queste basi che la Svr è l'ultima struttura sovietica rimasta in piedi in Russia sarebbe per molti aspetti, improprio. Tuttavia si può dire con una certa attendibilità che, almeno fino a marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità russa, impermeabile alla penetrazione dall'esterno che ha invece toccato pesantemente tutte le sfere della sicurezza militare della Russia. Agli americani quando non piaceva e non piace. Per quanto ci riguarda, visto che un Paese sovietico ha detto e dove, da marzo quando Primakov fu licenziato, la Svr è stata un'isola di sovranità



a cura di
Hugh Honour

**Un bozzetto
del Canova
Le Tre Grazie**

9 Agosto - 8 Ottobre 1995
Le Tre Grazie
di Antonio Canova
National Galleries of Scotland
Edimburgo 200.000 Visitatori